



Il caso

Il procuratore chiede una multa esemplare 1,7 milioni. Che potrebbe dover pagare Palazzo d'Accursio

Gestor, allarme della corte dei Conti “Il Comune rischia di perdere 3 milioni”

LUIGI SPEZIA

SCOPPIA di nuovo il caso Gestor, con il rischio che il Comune di Bologna perda i tre milioni di euro che gli sono ancora dovuti: «La situazione è drammatica, c'è il rischio che quei soldi vadano perduti», dice il procuratore della corte di Conti Ignazio del Castillo. La questione dell'agenzia di riscossione dei tributi comunali è riesplora ieri mattina nell'aula dalla corte di Conti. Clamorosa la richiesta fatta in udienza alla corte — che dovrà decidere entro qualche giorno — dal procuratore Ignazio Del Castillo: «Chiedo che a Gestor venga applicata una sanzione esemplare massima di un milione e 700 mila euro, per non aver presentato nei sei mesi da me indicati dopo che il caso è diventato di dominio pubblico il “conto giudiziale” di quanto dovuto al Comune di Bologna».

Una recente sentenza d'appello della corte ha reso obbligatorio il rendiconto da presentare attraverso l'ente locale alla corte dei Conti per i dovuti controlli. Gestor non ci sente: «Secondo il te-

sto unico degli enti locali è dovuto solo il semplice conto di gestione», ha replicato l'avvocato Pietro Di Benedetto, che è anche presidente dell'associazione degli agenti di riscossione. A questo punto il dottor Del Castillo si è trovato costretto a chiamare in causa il Comune di Bologna: «Se la corte ritiene che il conto di gestione valga come conto giudiziale, allora che sia chiamato in giudizio il funzionario responsabile del Comune o il sindaco che ha ommesso di depositare tale conto alla Corte dei Conti. In questo caso, la sanzione di un milione e 700 mila euro va applicata al Comune». Ma ciò che forse fa più impressione è l'allarme lanciato dal procuratore del Castillo, dopo che l'avvocato Di Benedetto

**Presente in aula
Cammarata,
il responsabile
del settore**

Entrate

ha protestato che «se venisse ap-

plicata una sanzione monetaria così grave, Gestor dovrebbe smettere di operare». «Questa minaccia — ha detto il procuratore contabile — non vorrei fosse l'avvisaglia di una crisi della Gestor che deve pagare debiti al Comune di Bologna. Nel 2008 la situazione è peggiorata in tanti comuni, non solo per Gestor ma anche per la società controllante. La situazione è drammatica». Del Castillo ha anche chiesto alla Corte di obbligare il Comune a rendere quel conto d'ufficio, a spese di Gestor.

Tra il pubblico (tre persone), c'era il funzionario del settore Entrate del Comune Mauro Cammarata, osservatore non disinteressato alla vicenda. «Il Comune ha chiesto a Gestor di avere finalmente il conto giudiziale, ma non ci è stato mai inviato — ha detto Cammarata dopo l'udienza —. Noi siamo ancora debitori di oltre 3 milioni di euro ed è controverso che possano essere coperti dalla nuova società di fidejussione presentata da Gestor».

